



**Università
Dispersione
scolastica:
proposta di legge
dell'Ateneo**

Pittiglio a pag. 35



Contrasto alla dispersione scolastica, Unicas propone una nuova legge

ATENEIO

Nel 2021 Frosinone è stata la provincia del Lazio più colpita dalla dispersione scolastica; fenomeno segnato da bocciature, ripetizioni e abbandoni. In provincia nel corso del 2021 è stato il 15,7% dei ragazzi ad essere interessato dal fenomeno. Se il territorio ciociaro supera il 15%, il dato complessivo della regione Lazio si attesta intorno al 13%. Numeri che, ovviamente, preoccupano le istituzioni. Davanti ad una fotografia dai contorni offuscati, l'università di Cassino e del Lazio meridionale corre ai ripari per arginare il triste primato. Unicas non guarda soltanto in casa propria, cioè la provincia, ma studia il fenomeno su scala nazionale collabo-

rando con il Coordinamento Genitori Democratici, associazione fondata da Gianni Rodari, a favore di una legge su strategie a contrasto della dispersione scolastica. A scendere in prima linea nella stesura di una legge

nazionale recanti disposizioni per il sostegno del diritto allo studio e per la prevenzione della dispersione scolastica è la Terza Missione dell'ateneo. L'altro giorno la proposta C. 1367, che ha come prima firmataria la deputata Anna Laura Orrico, è approvata alla VII Commissione Cultura Scienze Istruzione della Camera dei Deputati. Nel corso dei lavori parlamentari sono stati ascoltati tutti i protagonisti che lavorano alla proposta, tra cui, il professor Simone Digennaro di Unicas.

L'INIZIATIVA

«La proposta di legge - spiega Di Gennaro - vuole introdurre le doti educative, dei contributi economici per aiutare gli studenti in difficoltà. Introduce, poi, i Patti Educativi, cioè dei tavoli territoriali finalizzati al contrasto delle povertà educative. Su questo tema - afferma il docente - come Università di Cassino e del Lazio meridionale abbiamo anticipato i tempi: infatti, già tre anni fa con CSV e Provincia di Latina abbiamo dato vita a un patto educativo territoriale». In realtà, la proposta legislativa avanzata dall'ateneo di Cassino mira, in particolare, all'istituzione di Osservatori Regionali sulla Dispersione Scolastica. «Noi - continua Digennaro - siamo in favore di strategie territoriali dentro un quadro nazionale». Unicas - nel corso dell'audizione - ha posto l'accento sulla necessità di costituire tavoli

provinciali con enti pubblici, scuola e Terzo settore in modo di intervenire in maniera più diretta sulle forme di disagio, con l'obiettivo di verificare le risorse e le azioni dove sono necessarie, evitando, in questo modo, una dispersione di energie. «Come Università - dice il presidente del corso di laurea in Scienze Motorie - abbiamo rivendicato maggiori risorse da destinare allo studio del fenomeno e alla realizzazione di ricerche in campo, così da poter informare i decisori politici». «In ogni giovane che abbandona la scuola - conclude il professore - c'è un fallimento collettivo; un tradimento delle promesse fatte alla comunità». Unicas lavora al progetto in sinergia con Save the Children, [Fondazione con il Sud](#), il Consiglio Nazionale Giovani.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rettorato dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale

**IL TESTO APPRODATO
ALLA VII COMMISSIONE
CULTURA E ISTRUZIONE
DELLA CAMERA
AUDITO IL PROFESSOR
SIMONE DIGENNARO**